

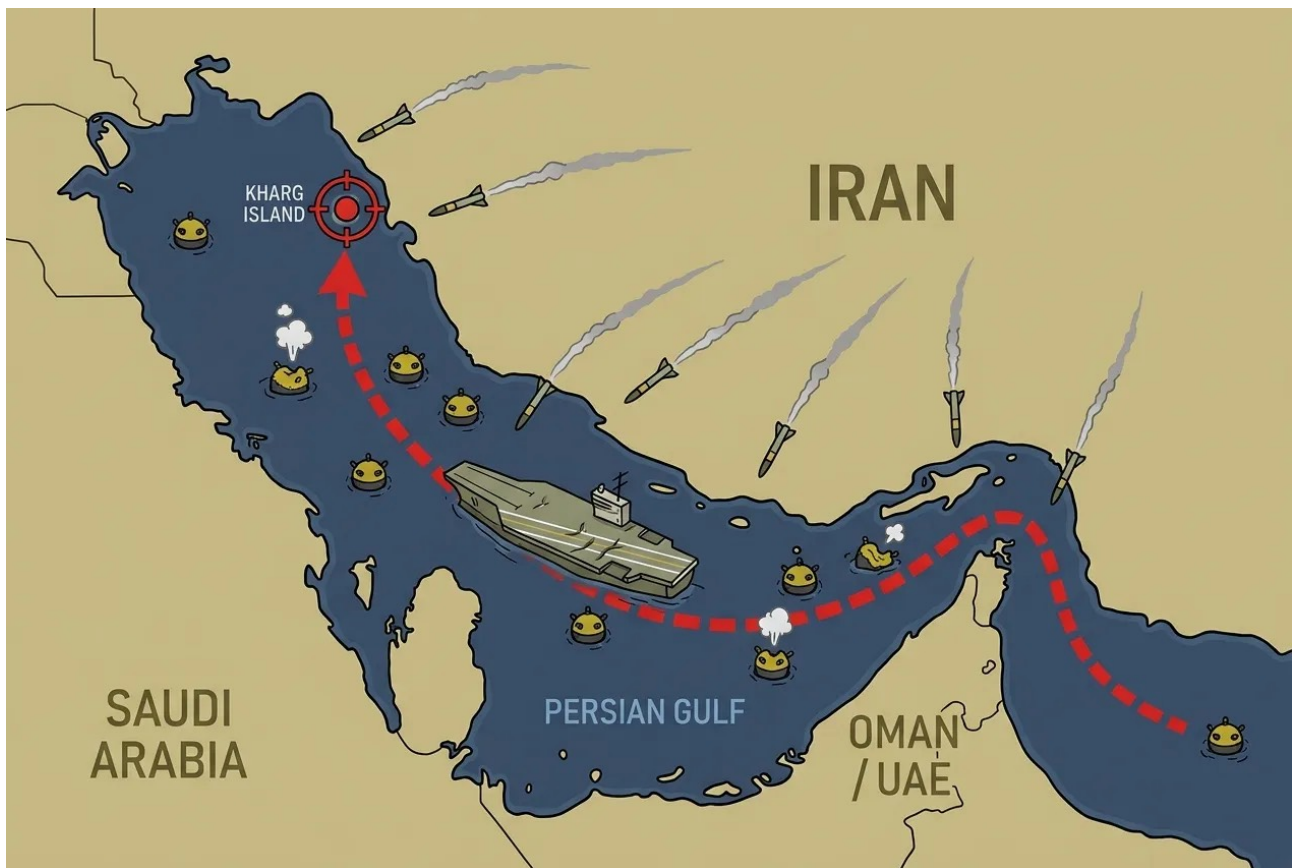
19-22 marzo: Dio è un comico (VIDEO)

Si consiglia un drink forte.

È un fatto generalmente accettato che l'universo abbia il senso dell'umorismo. Meno generalmente accettato, ma sempre più evidente, è che questo tipo di umorismo si apprezzi meglio da grande distanza, ad esempio dalla luna.

Tre settimane dopo lo scoppio della guerra con l'Iran, la realtà ha attraversato lo specchio, è uscita dall'altra parte e ora vende biglietti nel negozio di souvenir. Ciò che segue non è satira. La satira richiede esagerazione, e non si può esagerare qualcosa che è già al culmine dell'assurdità. Questa è semplicemente la notizia, e nient'altro che la notizia. Raccontata senza mezzi termini, in un universo che ha chiaramente smesso di prendere le sue medicine, scrive [NO1](#) .

Gli Stati Uniti stanno inviando 5.000 marines nel Golfo Persico per conquistare l'isola di Kharg, un lembo di terra a 24 chilometri dalla costa iraniana che gestisce il 90% delle esportazioni petrolifere dell'Iran. Sulla carta, si tratta di un obiettivo militare ragionevole, proprio come infilare la mano in un alveare è un modo ragionevole per ottenere il miele. È tecnicamente corretto. Le api, però, non sarebbero d'accordo.



Per raggiungere l'isola di Kharg, i marines a bordo della USS Tripoli e della USS Boxer devono prima attraversare lo Stretto di Hormuz, disseminato di mine iraniane. Da questa settimana, lo stretto è diventato anche una strada a pedaggio. Le Guardie Rivoluzionarie monitorano le navi tramite radio VHF e impongono un pedaggio fino a 2 milioni di dollari per passaggio, da pagare in contanti, criptovaluta o baratto. Almeno otto navi hanno già pagato. Il parlamento iraniano sta formalizzando la normativa, perché anche le teocrazie rivoluzionarie hanno bisogno di un dipartimento di controllo.

Una fonte della Casa Bianca ha dichiarato ad Axios che "servono circa un mese per indebolire ulteriormente gli iraniani" prima di poter tentare questa operazione. Un mese. Di una guerra che Trump ha descritto venerdì come "in fase di conclusione" – iniziata tre settimane fa, che secondo i suoi calcoli sono in realtà quattro giorni... Entrambe le dichiarazioni, per quanto ne sappiamo, sono state rilasciate da persone che

fanno parte della stessa amministrazione e che occasionalmente condividono lo stesso edificio.

Un ex Navy SEAL ha definito il piano "folle". Un viceammiraglio in pensione lo ha definito "uno scenario che si concluderà in un bagno di sangue". Un contrammiraglio in pensione ha fatto notare che, anche se conquistassero l'isola, l'Iran si limiterebbe a bloccare l'oleodotto dall'altra parte. Francamente, penso che stiano usando un eufemismo. Questa è una situazione disastrosa di proporzioni storiche, e chiunque abbia mai ricoperto un grado militare lo sa bene.

• LIVE 56 min ago

USS Ford Aircraft Carrier Is Heading to Greek Port for Repairs

By [Shelby Holliday](#)



La USS Gerald R. Ford, nel frattempo, la nave da guerra più costosa della storia, si sta ritirando a Creta. La ragione ufficiale è un "incendio nella lavanderia". 266 giorni consecutivi in mare, 28 giorni in meno del record dell'era del Vietnam, e il gioiello della corona della Marina statunitense sta fuggendo dalla zona

di combattimento, non perché sia stata danneggiata in battaglia, non perché i missili le sfreccino intorno... Ma perché la biancheria intima di qualcuno si è surriscaldata.

La Francia, in segno di solidarietà con gli Alleati, ha inviato la portaerei Charles de Gaulle nella regione. La posizione precisa è stata successivamente rivelata a tutto il web da un marinaio che faceva jogging sul ponte con Strava attivo. L'Iran chiama B7.

In diplomazia esiste un concetto noto come "sanzioni", che funziona secondo lo stesso principio di dire a un bambino che non può mangiare il dolce mentre tu stai mangiando una torta proprio davanti a lui. Gli Stati Uniti impongono sanzioni all'Iran da anni. Inoltre, bombardano l'Iran da tre settimane. In circostanze normali, queste sono attività complementari. Una è una guerra economica. L'altra è una guerra militare tradizionale.



Video afspelen2026-03-22_video_3_default-mp4 Knop Delen

Questa settimana, il Dipartimento del Tesoro statunitense ha revocato tutte le sanzioni petrolifere contro l'Iran. Per 30 giorni. 140 milioni di barili di petrolio greggio iraniano, attualmente stoccati su navi in mare, possono ora essere venduti liberamente sul mercato globale. Compresi gli Stati Uniti stessi.

In yuan.

Gli Stati Uniti stanno comprando petrolio, con valuta cinese, dal Paese che stanno bombardando?! Lo stesso petrolio che finanzia i missili che hanno appena abbattuto un F-35 per la prima volta. Gli stessi missili che stanno rinnovando le infrastrutture petrolifere degli Alleati.

Il ministro delle Finanze Bessent l'ha definito "allineato con precisione". Preciso come in bianco, e allineato come su una mappa, a quanto pare.

Nella stessa richiesta presentata all'OFAC, sono state revocate anche le sanzioni sul petrolio russo. E anche quelle sulla potassa bielorusa, perché a quanto pare l'universo stava esaurendo l'ironia e aveva bisogno di rifornirsi.

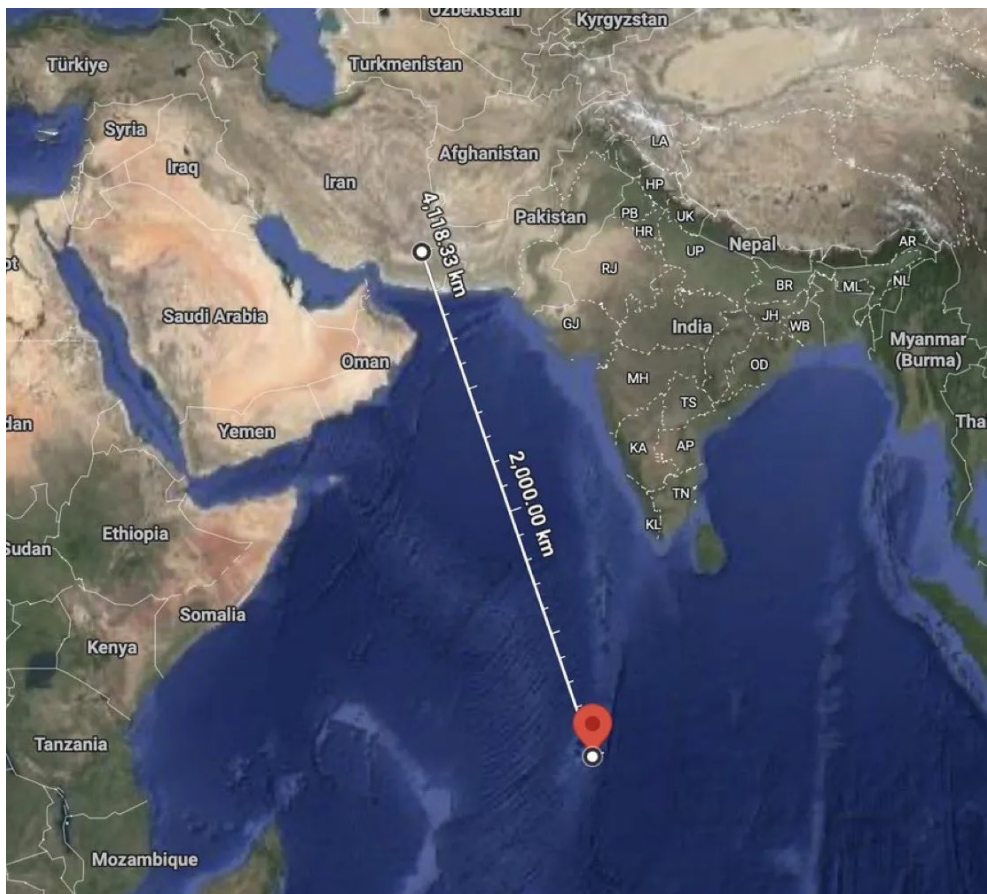
La logica, per quanto ce ne sia una, è la seguente: la guerra ha causato un crollo così grave del mercato petrolifero globale che il governo ha bisogno del petrolio del nemico per impedire che i prezzi della benzina inghiottano le elezioni suppletive. Stanno revocando le sanzioni contro le persone che stanno bombardando perché i bombardamenti stanno funzionando fin troppo bene proprio nell'area in cui non volevano che colpissero. Le sanzioni erano necessarie per impedire all'Iran di finanziare la guerra, ma la guerra ha reso le sanzioni troppo efficaci, quindi le sanzioni sono state revocate per finanziare lo

sforzo bellico contro il paese che non ha più bisogno di sanzioni, perché le entrate petrolifere che le sanzioni hanno impedito ora sono necessarie per prevenire i danni economici causati dalla mancanza di tali entrate, che a sua volta è una conseguenza della campagna militare volta a rendere superflue le sanzioni trasformando l'Iran nel tipo di paese che non ha bisogno di sanzioni – cosa che sarebbe, se le sanzioni non fossero state revocate per finanziare la loro imposizione.

Due caccia stealth F-35 sono stati colpiti dalla difesa aerea iraniana. Il primo è stato confermato dal CENTCOM, che ha usato l'espressione "atterraggio di emergenza" nello stesso modo in cui un impresario di pompe funebri descriverebbe la morte come "un cambio di indirizzo permanente". Il pilota ha riportato ferite da schegge. L'aereo, hanno detto, "non verrà rimesso in servizio", espressione che si usa per descrivere un'auto che si è schiantata contro un pilone di un ponte ad alta velocità, non un aereo che è atterrato.

In seguito, è stato seguito un elicottero Chinook che stava conducendo un'ampia operazione di ricerca sull'Arabia Saudita orientale. Questo è ciò che si fa quando qualcosa si disintegra in volo e bisogna trovare il relitto. Non è ciò che si fa dopo un atterraggio, un atterraggio di emergenza o altro.

L'intera dottrina dell'F-35, il programma di armamenti più costoso della storia dell'umanità, si basa sul presupposto che l'aereo sia invisibile ai radar. Qualcuno si è dimenticato di dire agli iraniani che gli aerei erano invisibili.



Poi c'è Diego Garcia. La base per i bombardieri B-2 nell'Oceano Indiano, a circa 4.000 chilometri dall'Iran. L'Iran ha lanciato due missili balistici a medio raggio. Uno non è entrato in volo. Un SM-3 ha intercettato l'altro. L'esito non ha importanza. L'Iran aveva dichiarato pubblicamente una gittata massima dei missili di 2.000 chilometri. Hanno mentito di un fattore due, il che, nel contesto delle capacità missilistiche balistiche, equivale a quella che gli esperti definiscono "una sorpresa molto spiacevole". Roma, Parigi e Londra sono ora alla portata teorica di un attacco. Gli inglesi hanno autorizzato l'uso di Diego Garcia per attacchi contro l'Iran e hanno scoperto che la risposta iraniana, se Teheran fosse stata creativa, avrebbe potuto raggiungere Heathrow.

Trump ha chiesto alla NATO di inviare navi per contribuire alla sicurezza dello Stretto di Hormuz. Ogni singolo alleato si è rifiutato. Trump li ha definiti "codardi" e ha affermato che la NATO si trova ad affrontare un "futuro molto brutto". Poi ha

annunciato che gli Stati Uniti in realtà non hanno bisogno dello Stretto di Hormuz. Quindi ha detto che i paesi che ne hanno bisogno dovrebbero monitorarlo autonomamente. Poi ha detto alla Cina che doveva farlo lei. Infine ha inviato 5.000 Marines sul posto.

Questa serie di dichiarazioni è stata rilasciata, a quanto risulta dalle fonti pubbliche, dalla stessa persona, con la stessa voce, nell'arco di circa 24 ore. Gli alleati sono dei codardi perché non lo aiutano in qualcosa di cui non ha bisogno, e quindi manda i marines a morire per questo, a meno che i paesi che ne hanno bisogno non lo facciano da soli, cosa che non faranno, perché sono dei codardi.

Trump ha detto ai giornalisti che lo stretto potrebbe essere aperto con una "semplice manovra militare" che è "relativamente sicura" ma richiede "molto aiuto". Aiuto. Dai codardi. Di cui non ha bisogno. Per lo stretto. Di cui non ha bisogno neanche di quello.

Dall'altra parte di tutto questo c'è il ministro degli Esteri iraniano Araghchi, che non risponde ai messaggi di testo dell'inviato statunitense Steve Witkoff. E perché mai dovrebbe? L'ultimo funzionario iraniano a partecipare ai negoziati è stato Ali Larijani, capo del Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale. Israele lo ha ucciso. Il più alto leader prima di lui è stato ucciso il primo giorno. Il ministro della Difesa Hegseth definisce apertamente le alte cariche del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche "incarichi temporanei". Uccidete tutti coloro che hanno l'autorità di negoziare e poi vi lamentate, con quello che sembra un autentico sconcerto, che nessuno voglia negoziare.

Questo è l'equivalente diplomatico di dare fuoco a tutti i ristoranti della città e poi lasciare una recensione negativa su Yelp lamentandosi della mancanza di alternative per mangiare.



[Video afspelen](#) [2026-03-22_video_1_default-mp4](#) [Knop Delen](#)

E poiché un solo collo di bottiglia non era evidentemente sufficiente, gli Houthi sono entrati formalmente in guerra. Yahya Saree ha fatto l'annuncio con quel tipo di minaccia contenuta che funziona meglio quando hai dimostrato negli ultimi due anni di essere effettivamente in grado di colpire obiettivi con i razzi dallo Yemen. "Questa battaglia è la battaglia dell'intera ummah", ha detto, come qualcuno che è rimasto in disparte per due anni e ora è stato chiamato a combattere.

Anche il Mar Rosso, che si muove nella direzione opposta, è ora fonte di controversie. L'industria navale globale, che già si trova ad affrontare 3.200 navi bloccate nel Golfo con 20.000 marinai

a bordo, ora deve preoccuparsi di due colli di bottiglia anziché uno.

Gli Stati del Golfo, che nominalmente sono alleati degli Stati Uniti in questa situazione, stanno vivendo quello che si potrebbe definire un momento cruciale.

La raffineria di Mina Al-Ahmadi in Kuwait, la più grande del paese, è stata colpita da droni iraniani. Di nuovo. Il ministro degli Esteri saudita ha dichiarato a una riunione di 12 paesi arabi e islamici che la pazienza dell'Arabia Saudita "non è illimitata", che nel linguaggio diplomatico saudita equivale più o meno a lanciare una sedia. Il primo ministro del Qatar ha dichiarato davanti alle telecamere che "tutti sanno chi è il principale beneficiario di questa guerra". Non ha menzionato Israele per nome. In quel senso, la parola non era necessaria.

QatarEnergy ha dichiarato la forza maggiore. Due dei 14 treni di liquefazione del GNL danneggiati, uno dei due impianti di conversione gas-liquido colpito, 12,8 milioni di tonnellate all'anno fuori servizio, il 17% della capacità di esportazione del Qatar persa, 20 miliardi di dollari di entrate annuali evaporate, periodo di recupero dai tre ai cinque anni. E poiché il senso dell'umorismo dell'universo è ancora pienamente operativo: Exxon possiede il 34% del treno S4 e il 30% del treno S6. Una delle principali compagnie petrolifere americane è stata colpita direttamente da un missile in una guerra iniziata dagli Stati Uniti. Il telefono dell'assicurazione starà sicuramente emettendo suoni interessanti.



[Video afspelen2026-03-22_video_2_default-mp4](#) [Knop Delen](#)

La raffineria israeliana di Haifa, il complesso di Bazan, che produce 197.000 barili al giorno – il 40% della capacità di raffinazione nazionale – è stata colpita da missili balistici iraniani. Le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno affermato che si trattava di "schegge di un proiettile intercettato". Questo sta diventando uno schema ricorrente: Israele rilascia una dichiarazione, compaiono le immagini e la realtà decreta il vincitore.



Video afspelen 2026-03-22_video_4_default-kopia-mp4 Knop
Delen

L'intero accordo sui petrodollari dopo il 1973 era semplice: il Golfo vende petrolio in dollari, l'America offre l'ombrello di sicurezza. L'ombrello sta bruciando. Le raffinerie stanno bruciando. E secondo un giornalista omanita della BBC Arabic, Trump ha presentato il conto: 5 trilioni di dollari per continuare la guerra, 2,5 trilioni di dollari per fermarla. Il pagamento era già stato effettuato con i petrodollari. Si tratta di un doppio addebito per un servizio che sta fallendo in modo evidente e infiammabile.



Video afspelen2026-03-22_video_5_default-mp4 Knop Delen

L'amministratore delegato di Rheinmetall è apparso su CNBC e ha detto quello che nessuno nella sua posizione dovrebbe dire. "Se la guerra dura un altro mese, non avremo quasi più missili a disposizione. Tutti i magazzini in Europa, in America e anche in Medio Oriente sono vuoti o quasi vuoti". Non si trattava di una fuga di notizie. Non di una fonte anonima. Non di una stima di un think tank. Era l'amministratore delegato del più grande produttore di armamenti europeo, davanti alle telecamere, che dichiarava francamente che i magazzini erano vuoti. È l'equivalente militare del pilota che dice all'interfono di non sapere come atterrare.

L'AIE ha rilasciato 400 milioni di barili dalle riserve strategiche. Il più grande rilascio coordinato della storia. Come tale, rimarrà nella memoria per 3,8 giorni. L'estintore è durato meno di una settimana e il fuoco non si è ancora accorto di nulla.

United Airlines prevede un prezzo del petrolio di 175 dollari al barile fino alla fine del 2027. Qualunque cosa significhi

"tapering" (riduzione graduale della produzione), il direttore finanziario di United non ci crede. La pianificazione aziendale ha esaminato la situazione, ha effettuato i propri calcoli e ha concluso che si tratta di un problema biennale descritto come un problema di due settimane.

L'oro ha registrato la sua peggiore settimana dal 1983, con un calo di oltre il 10%. Ma le banche cinesi assegnano 600 chilogrammi di lingotti d'oro ciascuna al giorno, e ogni assegnazione viene venduta in 60 secondi. Ogni giorno di contrattazione. Nei fine settimana, la quota è di 100 chilogrammi, che spariscono anch'essi in un minuto. La domanda non è di 600 chilogrammi, ma di qualsiasi quantità in grado di svuotare i caveau. Le banche stanno razionando l'oro, e le razioni evaporano al contatto con il pubblico cinese come l'acqua su una padella rovente.

Qualcuno ha acquistato 11.000 opzioni sull'oro COMEX con prezzi di esercizio compresi tra 15.000 e 20.000 dollari per dicembre 2026. L'oro cartaceo sta crollando. L'oro fisico viene accumulato. I due mercati si trovano ora in realtà diverse, salutandosi a vicenda attraverso un abisso sempre più insormontabile.

Conferenza stampa di venerdì. Non è un'esagerazione: alle 12:03, il presidente Trump ha detto ai giornalisti di volere un cessate il fuoco con l'Iran. Alle 12:05, ha dichiarato vittoria. Alle 12:07, ha annunciato l'invio dei Marines. Alle 12:08, ha affermato che non sarebbero state dispiegate truppe sul terreno. Alle 12:11, ha dichiarato di non volere un cessate il fuoco. Alle 12:16, ha dichiarato nuovamente vittoria. Alle 12:17, ha chiesto un cessate il fuoco. Alle 12:23, ha definito la NATO dei codardi. Alle 12:29, ha affermato che l'Iran implorava un cessate il fuoco. Alle 12:31, ha affermato che tutto era perfetto.

Alle 12:36, ha affermato che il petrolio a 500 dollari era una buona cosa. Alle 12:37, ha chiesto all'Iran di aprire lo Stretto di Hormuz. Alle 12:39 ha affermato che lo Stretto di Hormuz non era mai stato chiuso. Alle 12:41 ha affermato che gli Stati Uniti non erano in guerra con l'Iran. Alle 12:42 ha dichiarato la vittoria in Iran.

Alle 15:43, ha dichiarato alla CBS di non volere un cessate il fuoco. Alle 17:13, 13 minuti dopo la chiusura dei mercati dei futures per il fine settimana (una coincidenza che dovrebbe essere studiata in ogni manuale sulle frodi finanziarie), ha pubblicato su Truth Social che gli Stati Uniti "sono molto vicini a raggiungere i nostri obiettivi, ora che stiamo valutando la possibilità di ridimensionare i nostri principali sforzi militari". L'indice S&P ha perso più dell'1% in pochi secondi. Il QQQ era già salito dell'1,1% negli 80 minuti precedenti all'annuncio, con un flusso di opzioni call che suggeriva che qualcuno, da qualche parte, avesse un piano. È risaputo che l'universo ha il senso dell'umorismo.

È altrettanto assodato che la migliore risposta al senso dell'umorismo dell'universo sia un buon drink, una poltrona comoda e la serena fiducia che, prima o poi, anche l'universo esaurirà la sua materia.

Fiduciosamente.